

IL SALONE SABATO E DOMENICA A MILANO IL "VI.VITE" ORGANIZZATO DALL'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE AGROALIMENTARI

Il Nero di Troia sposa l'alta qualità al salone internazionale delle coop

● Alla vetrina internazionale del Vino della cooperazione, una voce significativa sarà portata dai vitivinicoltori della provincia di Foggia. Due i vini di qualità del territorio che parteciperanno al "Vi.Vite", manifestazione organizzata dall'Alleanza delle Cooperative

Agroalimentari in programma sabato e domenica prossimi a Milano presso il Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci". Unus e Trinus sono i due vini di alta qualità del territorio troiano, schierati sotto il "cappello" del Consorzio Doc

Tavoliere-Nero di Troia e che affiancheranno le cinque etichette della cantina cooperativa di Casaltrinità. «Siamo orgogliosi - ha dichiarato Urbano Di Piero, uno dei soci della De Canto - di presentare due vini già recensiti da importanti enologi al Vinitaly 2017, fra i migliori rossi recentemente nati in Italia. Abbiamo deciso di puntare sulla qualità producendone la giusta quantità affinché ne guadagni il pregio e la bontà». La presentazione dei vini foggiani al "Vi.Vite" si è tenuta a Troia, in occasione della presentazione della nuova etichetta De Canto del purissimo Nero di Troia. «Un orgoglio questa etichetta che facciamo nostro - ha detto poi Antonio Gargano, presidente del consorzio - è una delle cantine coop che ha deciso di lavorare in qualità e di aderire immediatamente al Consorzio doc Tavoliere».

Casaltrinità, fra le cinque etichette presenti al Vi.Vite, porterà due vini due che sono la punta massima della produzione: Padre, che ha ottenuto la Doc, e il Nero di Troia purissimo Casaltrinità. «Il Vi.vite è la più importante festa delle cantine cooperative italiane. L'iniziativa - afferma Giorgio Mercuri, presidente dell'Alleanza delle Cooperative Agroalimentari - ha l'obiettivo di celebrare e promuovere tutta la cooperazione vitivinicola che produce

il 60 per cento dell'intera produzione di vino italiano. Il nostro intento è quello di dare protagonismo alle cantine e ai territori, ai viticoltori e alle loro storie, al lavoro che c'è dietro ognuna delle bottiglie prodotte. Vogliamo mostrare ad un ampio pubblico di consumatori e di opinione pubblica che le cooperative vitivinicole hanno fatto negli ultimi anni un vero e proprio salto qualitativo. Lo conferma il fatto che è in mano alle cooperative il 51% in media di tutto il vino a denominazione d'origine protetta e il 65% di quello ad indicazione geografica protetta. Non solo, ogni anno le nostre cantine conquistano un numero crescente di premi e riconoscimenti nei più prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali».



PRODUTTORI
DOC Urbano
Di Piero
socio della
cantina
De Canto



DEBUTTANTE I vini della neonata casa vinicola

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

